



Rai-Tv

Controcanales

ITALIA E BRASILE — Numero poliglotta, quello del Tvt, ma anche esempio abbastanza tipico dei limiti di fondo di questo settimanale...

Il primo servizio, sulla crisi della giustizia, curato da Zavoli con la collaborazione di Agazzi, Fede e Guidi, è partito, giustamente, dalla inaugurazione e controinaugurazione dell'anno giudiziario...

G. C.

Programmi

Televisione 1

- 12.30 SAPERE Profili di protagonisti: « Garibaldi », realizzazione di Michelangelo Panaro
13.00 OGGI LE COMICHE « Gelosia », con Stan Laurel e Oliver Hardy...

Televisione 2

- 18.30 SAPERE Corso di tedesco a cura del Goethe Institut
21.00 TELEGIORNALE
21.15 INCONTRI 1969

Radio

- NAZIONALE 14.00 Juke-box 14.45 Angolo musicale 15.03 Il portafoglio...

- 18.00 Gran Varietà 19.25 Sui nostri mercati 19.30 Luna-papa...



Camilla Ravera al tavolo di lavoro

Saggi

Lettere di Camilla Ravera dal carcere e dal confino

Una vita tenace

In un libro curato da Ada Gobetti la esemplare storia di una donna che ha compiuto cinquant'anni di milizia socialista

Chi è Camilla Ravera? I suoi compagni, specialmente quelli della grande schiera prima, lo sanno benissimo...

La realtà del carcere

Un antifascista che sia stato in carcere e al confino sa come si scrive al familiare...

Ma ora voglio dare un'idea di queste lettere alla famiglia, salvate in gran parte dalle fatali dispersioni...

Ma gliò quello che la Ravera può scrivere è un ritratto del suo spirito assolutamente completo. Certo, le sue lettere sono interessanti perché in primo luogo...

Ma chi vuol toccare le radici dell'animo della Ravera, provi a tentare certe parole ricorrenti nelle sue lettere...

Un occhio che guarda

Tra le sue silenziose letture di cui il guardar fuori il mondo che le riesce di scorgere, il suo sentirsi soltanto più « un occhio che guarda »...

Ma chi voglia avere un'idea della forza del temperamento della Ravera badi ai giudizi che ne dava l'avversario, come di « pericolosissima sovversiva »...

Questo perché ella sa crearsi e sentirsi intorno « l'inesauribile varietà e ricchezza della vita »...

« povera creatura » di Rosa Molinari, senza nessuno e incinta. « Tanto per darvi un'idea della straordinaria semplicità di questo povero essere »...

Pensiero attuale sulla scuola

E di lì alla scuola, per lei che l'ha stata insegnante, nel parlare con la sorella Elena, maestra anche lei, il passo è naturale. C'è una lettera sulla riforma scolastica, datata il 29 settembre del 1931...

Ma chi vuol toccare le radici dell'animo della Ravera, provi a tentare certe parole ricorrenti nelle sue lettere...

Una chiarezza interiore

Ma c'è un'altra parola-guida, che è poi tradotta in sentimento, in giudizio generale, ed è « umanità ».

Fa il negro bianco, bianchissimo...

Una delle più rassicuranti notizie che hanno caratterizzato l'inizio del nuovo anno sono state le fresche frasi dagli Stati Uniti: in un futuro non troppo lontano verranno risolti i drammatici problemi della discriminazione razziale...

di miracoli e di altre cose fantastiche per cui lei aveva messo tutte queste cose ugualmente nel mondo delle folie. Nel raccontarmi lo spavento e la meraviglia che aveva provato nell'entrare effettivamente in carcere...

Cinquanta opere di Paul Klee espote a Milano

Disegnò la carta cosmica della fantasia umana

La Galleria del Milione, tra dicembre e gennaio, ha organizzato una mostra di cinquanta opere di Klee: disegni, acquarelli, tempere, pastelli e oli.



Paul Klee: « Autoritratto »

trahità degli italiani lo affascinava. Klee era intriso di tutta la letteratura che gli espressionisti amavano, ma gli piacevano anche i poeti greci, i classici, Cervantes e Goetzl. Tra gli artisti suoi contemporanei, il più interessante Kubin, il prodigioso grafico, di cui comprendeva appena la tenebrosa sostanza...

Notizie

● NELL'INTERA STORIA del 1968, non era mai stato tanto lungo quanto quello che porta il più recente lavoro di Peter Weis, che l'editore Einaudi ha pubblicato in questi giorni nella collana « Italia ».

● IL PREMIO SILA 1968 «VERRA» assegnato a Cosetta Pili genovese. Nella rosa finale per la narrativa (due milioni) figurano: Cassieri, Fantinel, Fusà, Lucchesi, Matera, Meoni, Ottieri, Palumbo, Valentini, Ziccardelli. Per la saggistica (un milione) sono rimasti in gara: Abbate, Cioan-

● IL 1968 È STATO DENunciato per cento l'« Anno di Erasmo ». Sarà celebrato il 400° anniversario della nascita di Erasmo da Rotterdam, grande filosofo e umanista, autore del famoso « Fiuto della pazzia ».

● IL PREMIO SILA 1968 «VERRA» assegnato a Cosetta Pili genovese. Nella rosa finale per la narrativa (due milioni) figurano: Cassieri, Fantinel, Fusà, Lucchesi, Matera, Meoni, Ottieri, Palumbo, Valentini, Ziccardelli. Per la saggistica (un milione) sono rimasti in gara: Abbate, Cioan-

● IL PREMIO SILA 1968 «VERRA» assegnato a Cosetta Pili genovese. Nella rosa finale per la narrativa (due milioni) figurano: Cassieri, Fantinel, Fusà, Lucchesi, Matera, Meoni, Ottieri, Palumbo, Valentini, Ziccardelli. Per la saggistica (un milione) sono rimasti in gara: Abbate, Cioan-

delle cose; le quali si svolgono secondo una linea relativamente semplice e del tutto prevedibile nella sua direzione generale. Ed è insieme testimonianza di una « vita tenace ».

Franco Antonicelli

Mostre

sempre ancorata ad un vivo imanentismo, avviene sempre cioè nella continuità della natura e del mondo. Basta leggere anche solo alcuni titoli delle sue opere, anche di quelle esposte al Milione, per rendersene conto: Isola ardora, Uccelli si raggruppano. Un doppio grido. Si confrontano coi titoli cari a Kandinsky: Quarto con fango bianco. Improvvisazione. Oscillazione a spirale...

Dotato di un'eccezionale e solitissima fantasia, Paul Klee ha creato un'incautevole favola dove il regno minerale, il regno vegetale, il regno animale, gli spazi cosmici e gli universi stellari s'incontrano. Egli ha disegnato lo scheletro delle foglie, l'anima del filo d'erba, lo schema della circolazione della linfa nel fusto di un albero, la geografia dei nervi che serpeggiano nel corpo terrestre...

Mario De Micheli

Contro

rafferiscite somatiche che, ahimè, ritornano. La strada comunque è questa: dimenticare i negri di bianco, non magari passare ai gialli, ai rossi e così via. Non nascondere più come per molti anni fa, non ci vogliamo con i negri: nel mondo di domani saremo tutti bianchi e felici.

S. Z.